

Test A Varano con Assogomma e Federpneus

Quando pneumatico fa rima con sicurezza

GIOVANNI DONETTI

Circa la metà delle vetture che circolano in Italia viaggia con pneumatici sottogonfiati. Il dato è allarmante. Il 12% presenta danneggiamenti evidenti e il 2,3% viaggia con pneumatici non conformi a quanto riportato sulla carta di circolazione. Forse non tutti sanno che lo pneumatico è un elemento molto importante ai fini della sicurezza stradale. Purtroppo nonostante l'importanza ricoperta dal pneumatico, è ancora scarsissima la cultura legata al suo corretto utilizzo e alla sua manutenzione. In molti casi gli incidenti stradali sono dovuti proprio al mancato controllo delle condizioni degli pneumatici. Frenare improvvisamente con uno pneumatico in ottimo stato significa arrestare il veicolo in minor spazio e spesso evitare l'incidente. In condizioni meteo sfavorevoli

avere una scolpitura profonda permette di allontanare il fenomeno dell'aquaplaning. Uno pneumatico in perfetta forma è in grado di ridurre sensibilmente quindi i rischi di incidente. Dedicare pochi minuti periodicamente al controllo dello stato di usura e della pressione dei pneumatici consente di viaggiare più sicuri, di risparmiare denaro ritardando la sostituzione degli pneumatici e consumare meno carburante (circa il 15% in meno con pneumatici gonfiati opportunamente). Gli pneumatici perciò sono un elemento primario per la sicurezza della circolazione e costituiscono il solo punto di contatto tra il veicolo e il suolo. Un calo della pressione è più che naturale con il passare del tempo. Pressioni insufficienti sono all'origine di surriscaldamenti, insicurezza di guida per alterato comportamento del veicolo, consumi rapidi e irregolari, aumento del consumo di carburante. Il controllo va effettuato



Pressione Un gonfiaggio corretto significa sicurezza, prestazioni, maneggevolezza e minori costi.

**Battistrada
usurato?
La frenata
si allunga. E si
consuma di più**

comunque a freddo e prima di lunghi viaggi. Un controllo periodico permette poi di individuare le eventuali conseguenze di urti, deformazioni, strisciamenti. Eventuali lesioni, tagli, rigonfiamenti sui fianchi o sul battistrada richiedono un controllo immediato. Consumi irregolari possono essere poi riconducibili ad un' imperfetta equilibratura delle ruote. Il battistrada degli pneumatici deve avere uno spessore minimo di 1,6 mm così come previsto dal Codice della Strada. Tuttavia, ad usura avanzata, la capacità del battistrada di assicurare l'aderenza al suolo diminuisce, in particolare sul bagnato. In tali condizioni è necessario regolare di

conseguenza la velocità. Ma è consigliabile pensare alla sostituzione a 3 mm di battistrada. È essenziale utilizzare pneumatici con le caratteristiche omologate all'origine dal Costruttore del veicolo e riportate sulla Carta di Circolazione. Non solo: per mantenere le condizioni ottimali di guida è opportuno montare quattro pneumatici uguali e allo stesso grado di usura. Ciò è particolarmente raccomandato quando si impiegano pneumatici invernali, oltretutto in condizioni ambientali avverse. In ogni caso i pneumatici nuovi (è obbligatorio il montaggio omogeneo almeno per asse) o i meno usurati sono da montare al posteriore. ■